P. Giuseppe Bergese

D i v e r t i m e n t i . . .

(parte quinta)

Villaggio della Gioia

Narzole (edizione originale riveduta 2014)

Quel sorriso (dalla vita di Benedetta Cambiagio)

A te canto, o Cambiagio Benedetta,

perché da Dio tu sei stata eletta.

Il due ottobre fosti battezzata

e per sempre al Signore consacrata.

Bambina gli orecchini tuoi brillanti

desti lieta per le anime purganti.

Ragazzina virtuosa tu crescevi:

chi soffriva aiutavi, soccorrevi.

Lègger la storia sacra tanto amavi;

tu pregavi, studiavi, lavoravi...

I Santi tu imitar, seguir volesti

ed in caverna qualche dì vivesti.

Gesù con quelle tue lezioncine

in campagna spiegavi alle bambine.

Nel matrimonio prima, poi in vita

come suora provasti la salita.

Intanto vie nuove preparava

per te Dio e con segni le indicava.

Ti ammalasti... E d'uscire dal convento

il vescovo ti scrisse in quel momento.

Da papà e mamma a casa ritornasti:

non stavi bene, peggio ti aggravasti.

Presenti i genitori spaventati,

i sacramenti a te furono dati.

Girolamo Emiliani in quegli istanti

videro gli occhi tuoi febbricitanti.

Con meraviglia, con stupor guaristi

e il suo esempio sùbito seguisti.

Orfanelle, ragazze bisognose

ospitavi curando come rose

A loro davi il cibo, l'istruzione

e le educavi nella religione.

La Provvidenza il tuo cuor pregava

con fiducia e la gente ti aiutava.

Un dì all'ora del pranzo disponevi

sol di mezza pagnotta e nulla avevi.

La Madonna facesti supplicare:

il pane a ognuno tu riuscisti a dare.

Da mangiare, una volta, c'era niente;

ma da te giunse prodigiosamente

con un cestino quella contadina:

donò cibo e un sacchetto di farina.

La interrogasti, il tuo cuor gioiva;

ti disse che dall'alto lei veniva.

Di sé, dei figli suoi a te parlò:

poi misteriosamente se ne andò.

Pur da Gerusalemme un religioso

nell'istituto venne a te radioso.

Ti incoraggiò... Con fede lo ascoltasti,

infine fuori tu lo accompagnasti.

Così dal cielo Dio nel cammino

ti conduceva e stava a te vicino.

Crebbe l'opera tua con splendore

ed oggi son chiamate le tue suore,

che al bene tutti guidan con sapienza,

"Benedettine della Provvidenza".

Ora tu godi gioia in paradiso:

ad ogni cuore dona quel sorriso!

P. G. B.

Rapallo 03/04/2003

"Loco di pace"

"Loco di pace" sei tu, casa alpina,

che dai Padri Somaschi sei gestita

e chiamata ad Entrèves "La Madonnina:

felice a tutti doni gioia, vita;

sorridi al Monte Bianco qual regina

da ghiacciai, nevi, guglie tu abbellita:

cantando con la Dora a te vicina,

tra pini godi lieta, divertita.

Estasiato Girolamo Emiliani

con gaudio avrebbe presso te sostato

per adorare Dio in umiltà;

anche a me sai svelare i tuoi arcani

ed il cuore è da te rasserenato:

intanto in alto, in cielo scruto, là...

P. G. B.

Rapallo 19/07/2003

A Valentina (nel giorno del suo battesimo)

Mia cara Valentina,

sei per me pronipotina:

a te voglio dedicare

queste rime e a te parlare.

Sembri rosa tu fiorita,

che risplende al sol gradita.

Papà e mamma son contenti

con gli amici ed i parenti:

te sovente al proprio cuore

stringon lieti con amore

oppur baciano il visetto

tuo bello, graziosetto.

Tu sorridi o piangi a volte:

son lor cure a te rivolte

Oggi noi ci rallegriamo

e gran festa a te facciamo:

stamattina battezzata

sei cristiana diventata.

Ora figlia sei di Dio:

con i cari tuoi anch'io

dentro me per te gioisco

e nel gaudio a lor mi unisco.

Te la Vergine Maria

guidi, aiuti per la via

e ti liberi dal male

il tuo Angelo con le ale.

Quando leggere saprai,

dire allora tu potrai

se i miei versi in cantilena

ti faran soltanto pena

o se pur ti piaceranno

e i tuoi occhi li godranno.

A voi tutti che ascoltate

chiedo scusa: perdonate!

Però prima di finire,

ancor statemi a sentire:

"Viva, viva Valentina!

Tu assomigli a una regina:

con letizia a te brindiamo

e ogni bene ti auguriamo!".

Tuo prozio P. Gius. Bergese (P. G. B.)

Magliano Alpi (Cuneo) 21/03/2004

A ricordo di mia madrina

O madrina, ricordo quel sorriso,

che per me con dolcezza tu mostravi:

felice risplendeva sul tuo viso,

quando arrivavo e lieta mi baciavi;

dei cari tuoi, di te, del Paradiso

tu con fede cristiana a me parlavi,

mentre lontan guardavi... là il Monviso

o i prati, a noi vicini, contemplavi.

La volontà di Dio nella vita

hai fatto: offrivi i mali, il tuo dolore

a lui, senza saperne tu il perché;

ora gioia lassù godi infinita:

dal cielo con bontà sempre il Signore

prega tu per le figlie, anche per me.

Tuo figlioccio P. Gius. Bergese (P. G. B.)

Rapallo 02/04/2004

Ringraziamento

Per fax, sonetto... (!), va' tu con amore

ad Entrèves sulle rive della Dora,

che con dolcezza lungo il dì canora

canta ancestrali musiche al Signore;

vecchio, di plagio sai..., ma con stupore

"La Madonnina" trova: il sol la indora

e di notte la luna i raggi irrora

su quella casa alpina con splendore.

Tra gli abeti, tra i pini sorridente

l'ammirerai: al cielo tu vedrai

vette, nevi, ghiacciai gioir lassù;

ai Religiosi suoi unitamente,

salutando, con gaudio tu dirai:

"Ringrazio e ricompensi voi Gesù!".

P. G. B.

Rapallo 10/07/2004

Nuova civiltà

Dio, amore, persona son valori

con famiglia, che vanno mai traditi,

ma, simili a tesori, custoditi

tra genitori, figli, educatori;

per via diverran guida, motori

di vita, di onestà: beni infiniti

irradieranno e resteran scolpiti

in ogni cuor qual perle, gemme o fiori.

Bontà, virtù, concordia splenderanno

con rispetto, giustizia in sfavillìo:

godran gli uomini nuova civiltà;

fra loro genti, popoli vivranno

in stupor da fratelli con brillìo:

pace all' umanità rifulgerà.

P. G. B.

Rapallo 22/08/2004

L' altruismo

Per te mai non tenerlo, se un bel fiore

raccogli: in tue mani appassirà;

ma dallo a un altro: subito nel cuore

felicità con gaudio spunterà.

Offri, regala, dona con amore:

l'anima dentro te sorriderà;

solo così la gioia con stupore

il tuo spirito al cielo innalzerà.

Letizia vera c'è di più nel dare

che avere, ricevendo, tanti doni:

estirpa, taglia, caccia l'egoismo.

Fa' come il sole, luce sa irradiare,

riscalda tutti con quegli occhi buoni:

aiuta sempre, vivi l'altruismo.

P. G. B.

Rapallo 06/09/2004

O Matteo (nel giorno della sua Prima Comunione

a Magliano Alpi [Cuneo])

O Matteo, con amore

vuole dire il mio cuore,

esultando, liete cose

ai presenti e a te gioiose.

Con tua mamma e tuo papà

tutti insieme siamo qua

con gli amici noi parenti

per far festa a te contenti.

La tua prima Comunione

tu con fede e devozione

stamattina hai ricevuto

ed in te Gesù è venuto.

Sempre in Lui confida, spera:

Lui dà al cuore pace vera.

Ogni giorno ascolta Lui:

non avrai momenti bui.

Se Lo segui e il bravo fai,

la sua gioia sentirai.

Quando sbagli, Lui perdona,

se ti penti, e aiuto dona.

Lui il bene con Maria

sa indicarti per la via.

Con te resta Lui vicino

e ti guida nel cammino.

Gli altri, il prossimo rispetta

ed al giusto da' tu retta.

Sii onesto nella vita,

avrai gioia tu infinita

e perdona chi ti offende:

l'odio solo male rende.

A te dice un tuo prozio:

"Tutti i giorni prega Dio".

ìl tuo Angelo con le ale

custodisca te dal male.

Dovrei quasi qui finire,

ma restatemi a sentire:

perdonate me, invitati,

per i versi un po' stentati.

Noi, Matteo, lieti qua

con il cuor felicità

e ogni bene ti auguriamo:

a te "Evviva!"... Noi brindiamo!

Tuo prozio P. Gius. Bergese (P. G. B.)

Rapallo 14/04/2005

All' ex-alunna Viola Teppati (per il giorno

del suo Matrimonio [05/06/2005])

Ho visto, o Viola, con stupor sbocciare

te nella scuola media: allor la vita,

il tuo futuro stavi tu a sognare,

vagheggiando la meta da te ambita;

oggi in letizia celebri all'altare

il Matrimonio e rosa tu fiorita

leggiadra appari: anch'io a te augurare

voglio felicità, gioia infinita.

L'Angelo tuo buono nel cammino

irradi te di luce spirituale:

ti guidi con amor, con sfavillìo;

sia dal ciel Maria a te vicino:

tenga lontano il tuo cuor dal male

e benedica voi, o Sposi, Dio.

P. G. B.

Rapallo 31/05/2005

Con la vanga

Nel mistero

su questa terra

non mia

dentro l'universo

infinito

con la vanga

della ragione

e della fede

sto indagando

decifrando

l'essere meraviglioso

e la faticosa tela

del divenire

verso di te

o Dio

P. G. B.

Rapallo 14/11/2005

Fede cristiana

Credo

Senso

di tutto

Fiducioso

poggiare

su fondamento

che sempre sostiene

Non l'ha fatto l'uomo

né è in grado

di controllarlo

Opzione

a favore di un ricevere

che precede

il fare

E' la stessa Verità

che si schiude

germoglia

sboccia e profuma

come un fiore

L'Invisibile

l'Infinito

sono più reali

del visibile

del finito

Terreno buono

solido

fertile

su cui

l'esistenza

di ogni persona

nella sua interezza

può stare salda

vivere

dare frutti

di bontà

Dialogo razionale

all'atteggiamento

a cui spinge oggi

la situazione materiale

e quella visione

in sé parziale

relativistica

del mondo

Fiducia totale

comprensione

di essere compreso

Abbandono e fedeltà

Stella di Natale

sei amica

faro

nel buio

Gesù Bambino

Re di luce

di pace

solo tu dai

il senso vero

a ogni vita umana

che rendi divina

con l'incanto

del tuo Amore

Ogni persona

conduci

come i pastori

e i Santi Magi

alla ricerca di te

Anch'io

nel mio quotidiano

ti voglio adorare

lodare

ringraziare

So che tu mi ami

salvi

perdoni

e accetti

il mio cuore

così come è

insieme ai miei Cari

Amen

P. G. B.

Rapallo 06/01/2006

(Solennità dell'Epifania)

Musica d'oro

Magiche nella notte senza luna

su nell'immensità del firmamento

l'uomo ammira qual perle ad una ad una

stelle, in beltà danzanti auree in concento;

mentre armonie angeliche ciascuna

ritma, orizzonti sovrumani attento

lo spirito inebriar, sognar fa ognuna

nel vortice fulgente in sé contento.

Contempla, osserva, scruta, esclama: "Adoro …";

lo spettacolo gode, ascolta, dice:

" Musica d'oro … ! O Dio, che stupore … !".

cantar sembran quegli astri lieti in coro,

gioia irradianti con stupor: felice

naufraga in gèmmeo mar di luce il cuore.

P. G. B.

Rapallo 04/05/2006

In tua corte

Quando a me busserà Sorella Morte,

Gesù, fa' che ti ascolti prontamente:

allora si apriran subitamente

dell'aldilà le misteriose porte;

o Signore, perdono dammi in sorte:

t' invoco, imploro supplichevolmente

con lo Spirito Santo ed umilmente

con fede spero entrare in tua corte.

La Madre Terra, il corpo ringraziare

pur grato voglio: è stato lui strumento

dell'anima, formando uniti l' "io";

o Maria con San Giuseppe, stare

a me vicino prego in quel momento:

Angelo mio, guidami tu a Dio.

P. G. B.

Rapallo 04/06/2006 (Solennità di Pentecoste)

Temporale estivo notturno

A notte fonda sento che s'avvia

provvida nell'estate calda, afosa

la pioggia ad irrorar ciascuna cosa:

godo, ascolto la sua melodia;

amica scroscia, pare sinfonia:

allegri esultan gli orti, in sé la rosa

tripudia, al vento danza come sposa

tra le gocce felice in armonia.

Lontano, cupo, forte ringhia il tuono

con fulmini saettanti, con terrore

rimbomba, ulula nell'oscurità;

io intanto nel mio letto buono

sto al sicuro, riposo e pensa il cuore:

"Al nuovo sole tutto gioirà!".

P. G. B.

Rapallo 03/08/2006

Arcobaleno su Rapallo

L' altra sera ti ho visto incorniciare

Rapallo, arcobaleno, con splendore:

ti libravi magnifico dal mare

su in alto verso i monti con bagliore;

son stato in quei momenti a contemplare:

eri un mago per me, tu con fulgore

brillavi come un re sulle onde chiare,

che dona i suoi tesori con amore.

Ogni tuo colore io scrutavo,

mentre pensando assorto riflettevo:

"Porti nel cielo tu serenità!";

ma con angoscia in cuor ti domandavo

(e risposta purtroppo non avevo):

"Perché pace non ha l'umanità?".

P. G. B.

Rapallo 05/08/2006 (Al carissimo P. Mario Braida...con affetto)

Ai novelli Sposi Barbara e Davide

A te, Barbara, il mio cuore

e a te, Davide, d'amore

vuol parole, auguri dire;

prego: statemi a sentire!

Anni fa, una volta c'era

una storia bella e vera:

la racconto a voi con gioia,

però spero non dar noia.

In regione a noi lontana

(a narrar la cosa è strana)

per magnifici giardini,

dove rose e gelsomini

sorridevan profumati

verso il ciel, dal sol baciati,

lieti insieme ad altri fiori

che brillavan di colori,

se ne andava un principino

sopra il bianco cavallino.

Nome Davide portava

e lui tutto contemplava.

Finalmente si fermò:

dalla sella poi calò;

inseguendo i suoi pensieri,

camminava per sentieri.

Meditando rifletteva

ed intanto si diceva:

"Sono giunto in paradiso,

ma non vedo nessun viso.

Quale nome il luogo avrà?

Cosa a me capiterà?".

Una voce misteriosa

a lui venne da una rosa,

che spiccava lì vicino;

esclamò: "Tuo è il giardino!

Oh! C'è lei... Barbara si chiama:

d'ora in poi per sempre ti ama!".

D'improvviso, tutta bella

scese a lui qual colombella

e, in colombo trasformato,

volò il principe beato.

Siete proprio, o cari Sposi,

voi quei due qui gioiosi.

La Madonna ed il Signore

vi proteggan con amore.

I vostri Angeli pregate:

ed ascolto a loro date;

ogni giorno sotto le ale

custodiscan voi dal male.

Da cristiani se vivrete,

gioia e pace in cuore avrete.

Ora sentano i presenti,

che per voi son qui contenti:

"Se la mia cantilena

ha soltanto fatto pena,

perdonate e voi sassate

all'autore non tirate!".

Sposi, in coro a voi brindiamo

ed unanimi gridiamo

noi felici, in cuor gioiosi:

"Viva voi! Viva gli Sposi!".

Aff.mo zio P. Gius. Bergese (P. G. B.)

Pianfei (Cuneo) 02/09/2006

Le campane di Somasca

Campane di Somasca, voi con giubilo

sento felici, din don dan, suonare

e con dolcezza sussurrate all'anima:

"Di' tutto a lui...: contempla quell'altare!".

Con umiltà rinasce il mio spirito:

qui penso, ammiro un Santo pien d'amore;

nel Santuario-Basilica, supplice,

anch'io vengo, invoca lui il cuore:

"Prega per noi dal cielo, o San Girolamo,

e gli orfani proteggi con Maria;

la fede, la speranza dona ai giovani:

a Dio guida i figli tuoi per via!".

Lui prigioniero supplicò la Vergine

e in lacrime pregava con fervore;

i ceppi sciolse a lui la Madre amabile:

per sempre il cuore offrì, donò al Signore.

Dar volle i beni, le ricchezze ai poveri

ed il Vangelo con amor seguire;

fu con bontà sostegno, padre agli orfani:

sapeva in tutti lui Gesù servire.

Aiuto offriva ai senzatetto, ai deboli,

malati, derelitti confortava;

soccorso diede ai miseri, alle vedove:

lui Dio e il prossimo con fede amava.

Mieté fra i contadini il grano fulgido,

spiegando il catechismo con amore:

con umiltà parlava lui degli Angeli,

dei Santi, di Maria, del Signore.

Quando offrì monete d'oro splendide,

il Duca lui provar, tentar voleva;

nel Ciel fidando, rifiutò Girolamo,

che nella Provvidenza fede aveva.

Un dì soffrivan sete lui e gli orfani:

gli porse un po' di vino un contadino;

lo prese, lo versò nell'acqua limpida,

la qual divenne per prodigio vino.

Dai suoi fanciulli lui scacciò lupi avidi,

facendo il sacro segno della croce;

mancava il pane... "Padre..." pregò supplice,

mangiaron lieti i bimbi a quella voce.

Fece sgorgar lui acqua chiara, limpida

da roccia con la mano e con stupore:

con fede i pellegrini ancor la bevono,

chiedendo grazie, aiuto con fervore.

Lieti, in aprile, gli orfani gustarono

in vigna uva in bontà al suo comando;

in paradiso il trono di Girolamo

vide un fanciullo, con stupor sognando.

Faceva lui ai moribondi visita

e nella notte i morti seppelliva;

speranza in Dio Padre buono, amabile,

dava a ciascuno, che nel cuor gioiva.

Fu nel cammino come aurora fulgida,

in viso luce splendida irradiava;

brillò qual sole nel meriggio in opere:

tutto al Signore l'Angelo donava.

A notte fonda in te, din don..., suonarono,

Somasca, le campane con stupore:

saliva in cielo, din don dan..., Girolamo,

din don dan..., un Santo pien d'amore...

Ora in letizia gode lui con giubilo

la gioia, il premio di Gesù Signore;

con esultanza canta lui con gli Angeli

e con i Santi a Dio gloria, onore.

Ascoltami; ti prego, o San Girolamo:

dal male tutti libera per via,

i figli tuoi a vivere il Battesimo

aiuta con la Vergine Maria.

Din don dan..., sento le campane: suonano

in te, Somasca, a festa nel Signore;

din, don...: dal cielo ascolta, San Girolamo,

din don dan..., grande Santo pien d'amore... !

P. G. B.

Rapallo 03/02/2007

Ricordando zia Antonietta

Quando venivo là presso il Monviso

io a Torre San Giorgio dove stavi,

zia, con gioia tu con il sorriso

mi accoglievi: con gaudio mi baciavi;

con letizia ricordo il tuo viso,

i consigli, gli esempi che tu davi:

in Dio confidavi e il paradiso,

recitando il Rosario, contemplavi.

Ai figli, a me, ai nipoti nel dolore

da' forza, a ognuno sempre sta' vicino:

con zio prega tu dall'aldilà;

il tuo aiuto dona con amore,

al bene tutti guida: nel cammino

per noi sei luce e stella di bontà.

P. G. B.

Rapallo 25/03/2007

Sera

L'uomo in te, sera, il cielo blu turchese

contempla in tinte rosse o roseo-chiare:

effondendo colori tuoi, cortese

trasformi tutto in gemme o perle rare;

lui le campane, din don, dalle chiese

l' Ave Maria dolce ode suonare

e le rondini vede in ciel sospese,

garrendo a stormo, libere volare.

Brillar luna tra stelle con candore

poi con te ammira e tu in vaga carezza

a lui sussurri: " Guarda più su … : là …! ";

amica sai parlargli con stupore:

con te l' anima sua in tenerezza

adora Dio, prega in umiltà.

P. G. B.

Rapallo 24/07/2007

In quell' ora

Conosci tutto e già quando verrà

il Getsemani mio tu, Signore;

ascolta, prego te con fede, amore:

sia fatta la tua Volontà.

L'anima il fiele assaporar dovrà

dentro il calice amaro del dolore;

tu mi hai dato l'esempio, ma ho timore:

soccorrimi in quell'ora con bontà.

Invoco San Giuseppe con Maria:

dal cielo proteggete nel cammino

il mio cuor dal male, dal peccato.

Gesù, con l'Angelo Custode in via

sostienimi, rimani a me vicino:

ringrazio e imploro d'esser perdonato.

P. G. B.

Rapallo 29/07/2007

Quadretto magico marino (A P. E. Salis con stima e affetto

in occasione della sua "Obbedienza" per Elmas [Cagliari])

Una piccola barca a vela bianca

nel roseo vespro vedo in mezzo al mare

sopra le onde lontan lontano andare:

l'occhio, ammira, contempla, non si stanca;

d'ugual colore un'altra a lei si affianca:

ali sembran d'uccello, che volare

voglia su mete sconfinate, rare,

ove là l'orizzonte spazia o manca.

Mentre io sogno rive, lidi arcani

dentro il quadretto magico marino,

penso a te, Padre Elia, con affetto

e nel Cuor di Gesù gli auguri metto:

ti sian con amor sempre vicino

Maria, San Girolamo Emiliani.

P. G. B.

Rapallo 02/09/2007

Gocce di musica divina

Sente gocce di musica divina

a volte l'uomo: o pioggia, sei tu! Amica

terra irrori ed implori: " Benedica

cielo orti, prati, fiori, ogni piantina ".

L'anima sua, simile a bambina,

tace, ascolta: le par che a lei tu dica

cose arcane, fulgenti come mica,

che orna diadema d'oro di regina.

Lui ti sussurra: " Alla finestra mia

tintinni tu, sui vetri sai danzare:

dolce a me suona il tuo ticchettìo ".

Mentre lui ti ode, in sé quell'armonia

tua gode: tu in gioia e amor svelare

vuoi al cuor suo con stupore Dio!

P. G. B.

Rapallo 24/11/2007

Gli emarginati

Chissà perché

E anch'io continuo

o Croce

a inchiodarli su di te

lasciandoli soli

affamati

assetati

malati

nudi

forestieri

prigionieri

O Croce Santa

è il mio io

disumano

postcristiano

a renderti fredda

nuda

sola

priva

dello stesso Gesù

morto innocente

sopra di te

mentre sua Madre

sta ai tuoi piedi

icona dell'umanità

Ma perché

O Croce di Cristo

Ed è purtroppo

il mio cuore

il più emarginato

perché

sto lontano

da quel tuo albero

sorgente di vita

e gloria dei risorti

con Maria

la Madre del Risorto

P. G. B.

Rapallo 09/03/2008

A Chiara (nel giorno

della sua Prima Comunione)

Pronipote mia Chiara,

tu per noi sei tanto cara:

oggi festa a te facciamo

ed insieme lieti siamo.

Papà e mamma stan felici

con Francesca, con gli amici;

ecco i nonni ed i parenti

che sorridono contenti,

perché l'Ostia hai ricevuto

ed in te Gesù è venuto.

Tu con fede, con amore

sai che Lui è il Salvatore:

dona a tutti aiuto e invita

a far bene nella vita;

Lui ci guida: è il Buon Pastore

e conosce il nostro cuore;

al Signore sempre affida

le tue pene: in Lui confida.

Fede, amor, speranza in Dio

su di te con sfolgorìo

splendan, brillino per via

con l'aiuto di Maria.

Compi il bene e segui tu

il Vangelo di Gesù;

la coscienza tua senta

solo Lui: sarai contenta.

Ogni giorno benedica

te il Signor con mano amica.

La Madonna a te vicino

ti protegga nel cammino

e il tuo Angelo con le ale

custodisca te dal male.

Cara Chiara, tuo prozio

un fra i tanti sono anch'io:

forse ha dato a te e ai presenti,

che qui vedi sorridenti,

questa mia tiritera

solo noia; ma il cuor spera,

chiede a ognuno e a te perdono:

vi ringrazio per il dono.

Lieti in coro noi brindiamo:

"Chiara, auguri...!" a te gridiamo.

Tuo prozio P.Gius. Bergese (P. G. B.)

Fossano 30/03/2008

Quelle risonanze e tua musica

Piccole o grandi sono le speranze

di ciascuna persona: in cuore umano,

Dio, le doni tu con tua mano,

che in noi fai risuonar senza devianze;

sente in sé ognuno quelle risonanze,

vibranti or da vicino or da lontano,

che suonan vaghe al tocco dolce e piano

di invisibili artisti in consonanze.

Sai tu dal cosmo, che stupendo hai creato,

come da orchestra musica irradiare

tua in chi te ammirar cerca ... più su;

lui tuoi concerti angelici, estasiato,

Padre, ode e invoca te, perché arrivare

in braccio a te desidera … lassù!

P. G. B.

Rapallo 02/05/2008

Quegli incontri

(in ricordo dell'amico Prof. Amato Novelli, morto il 24/02/2009)

Mi pare, Professore, all'Emiliani

te in chiesa a Nervi ancor vedere entrare

e con fede il Santissimo adorare,

meditare, ascoltare i suoi arcani;

ti svelava orizzonti più lontani:

in silenzio con Lui godevi stare

da solo, il tabernacolo fissare

contemplando con occhi francescani.

Per me sei stato luce e faro amico:

di te serenità, bontà, sorriso

brilleranno per sempre nel mio cuore;

con gioia quegli incontri benedico:

addio, grazie! Tu dal Paradiso

or preghi per i Tuoi, per me il Signore.

P. G. B. Rapallo 26/02/2009 (A Valeria [moglie del defunto]e a Maria Emilia [figlia del defunto e mia ex-alunna della Media Emiliani di Ge-Nervi verso il 1992])

A Francesca (in occasione della sua Cresima)

O Francesca, a te felice

cari auguri ognuno dice:

per te festa noi facciamo

ed insieme lieti siamo;

tu dal Vescovo sei stata

stamattina cresimata

e lo Spirito, che è Santo,

è disceso in te: con tanto

amor, fede, con stupore

Lo hai accolto dentro il cuore.

Papà, mamma e noi parenti

siam per questo sorridenti.

Prega, invoca, ascolta Lui

soprattutto in tempi bui;

se tu sbagli, in Lui confida

e ogni pena a Lui affida:

Lui è luce nella vita,

che per tutti va in salita.

Lui dà aiuto con bontà,

te ogni giorno guiderà

con la Vergine Maria

a far bene nella via,

ad agire con prudenza,

a seguire la coscienza.

Con Lui scegli la virtù

ed in alto guarda tu.

Lui e l'Angelo con le ale

ti proteggano dal male.

Sempre vivi da cristiana:

così avrai serena e sana

l'esistenza nel cammino,

perché Lui con te è vicino

e i momenti tenebrosi

trasformare sa in radiosi.

O Francesca, ti prego io:

sì, perdona me prozio;

per te ho scritto queste rime,

che non sembran proprio cime

di bei versi ricercati

da poeti raffinati:

tu li trovi in sé noiosi?

Ma per te noi siam gioiosi;

vedi: ridono contenti

tutti insieme i tuoi parenti.

Lieti in coro noi brindiamo

ed "auguri" ti gridiamo!

Aff.mo tuo prozio Giuseppe P. G.B. Rapallo 14/04/2009

Questo incanto

Nel cielo azzurro volano i gabbiani

felici al sole d'oro sopra il mare:

sembran dipinger su Rapallo arcani

disegni e ritmi angelici danzare;

estasiato contemplo: sovrumani

mondi più in alto paiono svelare,

intanto con stupor quei loro strani

valzer continuo assorto a interpretare.

Lassù lieto si libra il cuore mio

verso infiniti, limpidi orizzonti,

dove regnan giustizia, amore, pace;

splende il paesaggio, che sorride e tace,

mentre io ammiro o scruto colli, monti,

rive...: mi guida questo incanto a Dio.

P. G. B.

Rapallo 19/04/2009

A lui viandante

Ciascun uomo è chiamato a respirare

l'infinità del tuo eterno amore,

che sei, o Dio Padre, e sai donare

a tutte le creature con stupore;

hai fatto l'universo per svelare

le tue meraviglie con splendore:

le stelle, il sole sembrano parlare,

in questa immensità, del tuo fulgore.

Il cuore suo guidi: lo conduci

a radiosi orizzonti più lontani,

verso spazi infiniti con bontà;

riveli a lui viandante l'aldilà

e dicon nel silenzio i tuoi arcani,

con musiche divine, quelle luci.

P. G. B. Rapallo 26/04/2009

Supplica a Maria

Madre della Divina Provvidenza

e delle Grazie, o Vergine Maria,

ti supplico: proteggimi, sapienza

al cuore mio dona per la via;

allo spirito infondi tu prudenza,

fortezza con bontà, l'anima mia

guida nella giustizia, nella scienza:

con amore t'invoco... Ave, Maria...

O Madre di Gesù, Figlio di Dio,

prega per me, che sono peccatore,

adesso e all'ora della mia morte;

sta' a me vicino ed aprimi le porte

con San Giuseppe, dolce protettore:

possa con voi lassù cantare anch'io!

P. G. B.

Rapallo 13/05/2009

Salire là

All'uomo, o stelle, a notte in firmamento

schegge d'oro di luce voi sembrate:

in cielo arcana musica ascoltate,

gustando nel silenzio quel concento;

lieto pensa: " Con voi anch'io sento

nel mistero armonie, che ritmate

a gara unite agli angeli beate,

e gode il mio cuore in sé contento ".

Di Dio a lui svelate con splendore,

insieme a luna, terra, sole, creato,

l'infinita bellezza, la maestà;

contempla il suo spirito al fulgore

dei raggi vostri e giubila estasiato:

vorrebbe lui con voi salire là.

P. G. B.

Rapallo 19/08/2009

A tue fonti

Ventinove novembre: su Narzole

battente cade pioggia a catinelle,

che fredda invade campi, prati, aiuole,

piazze, vie, cortili, orti, stradelle … ;

chiuso in camera, osservo fuori e il sole

d'or sogno in cielo azzurro come in quelle

giornate, in cui a primavera vuole

goder corolle d'ogni fior novelle.

Nel tepor della stanza con stupore

penso, rifletto su beltà del creato:

arcani insegue l'anima orizzonti;

taccio, medito, adoro te, Signore:

spirito mio rendi tu beato

e me disseti, o Dio, a tue fonti.

P. G. B.

Narzole 29/11/2009

Su con te, di là...

L'uomo ti adora, loda in cuore, o Dio:

ogni stella tu chiami con amore

per nome, a ognuna doni sfavillìo

e d'or gli svela in te beltà, fulgore;

gèmmeo nel cielo hai posto con brillìo

il sole, che rifulge con bagliore:

mentre illumina tutto in luccichìo,

canta radioso a te con gioia, ardore.

La pioggia per la terra tu prepari,

l'erba fai germogliar su colli e monti,

alle creature dai cibo in bontà;

guizzano allegri i pesci dentro i mari:

il cosmo tutto annuncia ampli orizzonti

nuovi, lontani su con te..., di là...

P. G. B.

Narzole 02/02/2010

In quelle meraviglie

A ognuno vita umana è misteriosa:

pare verde giardino o immenso mare

infinito, sul quale san volare

e danzare i gabbiani senza posa;

così l'anima ammira: non riposa,

sempre nuovi orizzonti vuol trovare,

sovrumani silenzi contemplare...

come, guardando in cielo, fa la rosa.

In alto scruta, anela a Dio Amore,

che ha creato sole, terra, luna, stelle,

il cosmo con bellezza, con bontà;

egli provvede a tutto con splendore:

in quelle meraviglie sue belle

incanta il cuore e dà felicità.

P. G. B.

Narzole 21/02/2010

I bei tuoi mondi arcani

L'uomo nel cuor felicità, stupore

gusta, quando contempla il tuo creato,

o Dio: tu l'hai fatto con splendore

e con magnificenza l'hai ornato;

lui tu con meraviglia, con amore,

poco meno degli angeli hai formato:

gli hai dato, o Padre, tu beltà, fulgore,

di gloria con onor l'hai coronato.

Hai tu voluto porre in sue mani

cosmo: ciel, stelle, sole, terra, mare

svelan lieti in fulgor tua maestà;

mentre lui scruta, i bei tuoi mondi arcani

lo incantano in letizia ad ammirare:

in te soltanto suo cuor godrà.

P. G. B.

Narzole 06/03/2010

Un nuovo mondo

Sé oggi distrugge e danno a sé compiendo

sta, o Madre Terra, umanità: in orrore,

priva di pace, vive in gran terrore,

con bombe, stragi, atroce odio tremendo;

verde e paesaggi tuoi va distruggendo

chi in te ha fauci da lupo predatore

o è sciacallo in viltà massacratore

o qual tigre feroce sta assalendo … !

In te dovrebbe ognuno un nuovo mondo

costruire miglior, giusto, benvisto,

amato, non armato in crudeltà;

vivere in te è stupor bello, giocondo,

se ciascuno sa amar negli altri Cristo

e pace ha, o Madre Terra, umanità.

P. G. B.

Narzole 12/03/2010

A Giorgia (in occasione della sua Prima Comunione)

Cara Giorgia, con amore

a te parla il mio cuore:

papà e mamma son felici;

tu li vedi: che ne dici?

In letizia i tuoi parenti

stanno qui per te contenti.

Certamente sai perché

e gran gioia provi in te.

Stamattina hai ricevuto

l'Ostia Santa: in te è venuto

Gesù Cristo Salvatore,

che è di tutti il Buon Pastore.

Il tuo cuore a Lui affida;

ogni giorno in Lui confida:

così pace troverai,

tu da Lui aiuto avrai.

La tua anima a Lui dona:

quando sbagli, ti perdona,

se ritorni a Lui pentita

e Gli affidi la tua vita;

per far bene nel cammino,

a te resta Lui vicino.

Sia in casa che per via prega,

invoca tu Maria.

Te il tuo Angelo con le ale

sempre liberi dal male.

Oggi, o mia Giorgia cara,

sembri tu una perla rara.

Noi vediamo te felice:

il tuo viso ce lo dice.

Sei nel volto tu gioiosa

e più bella di una rosa.

Con quegli occhi sorridenti

stai guardando i tuoi parenti.

Qui io sto per terminare:

non so più cosa inventare.

Se i miei versi recitati

sono stati un po' forzati,

perdonate voi l'autore;

ve lo chiedo con il cuore.

Ma tu, Giorgia, ascolta ancora:

splendi, brilli come aurora...

A te "auguri" noi gridiamo

e felici noi brindiamo!

Tuo prozio P. Gius. Bergese (P. G. B.)

Magliano Alpi (Cuneo) 09/05/2010

A Suor Giuliana (in occasione del 50°

della sua Professione Religiosa [Mondovì 04/07/2010])

Suor Giuliana mia cara,

occasione è questa rara;

lieta ascolta con amore:

a te parla il mio cuore.

La sorella e noi fratelli

siam venuti qui bei belli;

suore, amici ed i parenti

con te allegri son presenti.

A te in gioia ci stringiamo:

per te festa noi facciamo;

certamente sai perché,

indovinalo da te.

Della tua professione

tu ricordi la funzione:

in quel dì con gaudio il cuore

hai donato al Signore;

cinquant'anni son passati,

giorni e mesi son volati.

Per le grazie, che ti ha dato,

Dio Padre hai ringraziato.

Se in salita era il cammino,

Gesù stava a te vicino;

Lo invocavi: ti esaudiva

e soccorso ti elargiva.

Tu fiducia in Lui mostravi;

con fervore lo pregavi:

il tuo cuore aiuto aveva,

gioia e pace in Lui godeva.

Te lo Spirito, che è Santo,

ha guidato con incanto

nel silenzio del tuo cuore

a pregare con amore.

E la Vergine Maria

ti ha condotto per la via

della vita: nel cammino

sempre è stata a te vicino

con Gesù, che è Buon Pastore

e di tutti Salvatore.

Il tuo Angelo con le ale

ha protetto te dal male.

San Francesco con i Santi

ti ha aiutato a andare avanti.

Se i miei versi recitati

non son belli e un po' stentati,

perdonate voi l'autore;

ve lo chiedo con il cuore.

Suor Giuliana, noi lodiamo

con te Dio e ringraziamo.

Qui io sto per terminare:

non so più cosa inventare.

Suor Giuliana, ascolta ancora:

splendi, brilli come aurora.

"Tanti auguri" a te gridiamo

e gioiosi noi brindiamo!

Aff.mo fratello P. Gius. Bergese (P. G. B.)

Rapallo 01/06/2010

O Monviso

Dalla pianura in gioia te, o Monviso,

il contadino ammira: con stupore

contempla delle nevi il bel candore,

che lo aiuta a sognare il paradiso;

il sole in giorni tersi il tuo viso

illumina radioso con bagliore:

brilli in fulgore al ciel blu con splendore,

donando a tutti amor, lieto il sorriso.

Delicato sussurri: " Il dire mio,

uomo, ascolta: io amico da lontano

ti parlo in bianche nevi e il cuor non tace !";

sai a tutti irradiar letizia, pace:

par tua vetta l'indice di mano,

che in dolcezza a ciascuno svela Dio.

P. G. B.

Narzole 03/02/2011

Lo spettacolo in cielo

Iersera ho visto rondini volare

su Narzole, ha gioito il mio cuore:

son rimasto felice a contemplare

lo spettacolo in cielo con stupore;

parevan dolci musiche danzare

a te con gaudio, altissimo Signore,

che hai voluto ogni cosa tu creare

con tua onnipotenza, con splendore.

In profluvio esultava primavera:

ora ovunque, spargendo i suoi bei fiori,

a tutti svela, o Dio, in te beltà;

ti ringrazio con fede in umiltà,

perché, Padre, mi doni i tuoi tesori:

e in te potrò la pace vera.

P.G.B.

Narzole 30/03/2011

Divertimento (a P. Giovenale Calandri in occasione

del 90° suo compleanno)

Caro Padre Giovenale,

ti saluto: salve, vale!

Sei gioioso e, Don Calandri,

ti diverti tra i meandri

dei miei versi in poesia,

che felice voglio sia.

Lieto ascolta con amore:

a te parlo con il cuore.

Mio amato Padre caro,

è un momento questo raro.

La sorella e i Confratelli

son venuti qui bei belli;

Padri, amici ed i parenti

con te allegri son presenti.

A te in gioia ci stringiamo:

per te festa noi facciamo;

certamente sai perché,

indovinalo da te.

Novant'anni son passati,

giorni e mesi son volati.

Per le grazie, che ti ha dato,

Dio Padre hai ringraziato.

Se in salita era il cammino,

Gesù stava a te vicino;

Lo invocavi: ti esaudiva

e soccorso ti elargiva.

Tu fiducia in Lui mostravi;

con fervore lo pregavi:

il tuo cuore aiuto aveva,

gioia e pace in Lui godeva.

Te lo Spirito, che è Santo,

ha guidato con incanto

nel silenzio del tuo cuore

a pregare con amore.

E la Vergine Maria

ti ha condotto per la via

della vita: nel cammino

sempre è stata a te vicino

con Gesù, che è Buon Pastore

e di tutti Salvatore.

Il tuo Angelo con le ale

ha protetto te dal male.

San Girolamo coi Santi

ti ha aiutato a andare avanti.

Tutti in coro noi lodiamo

con te Dio e ringraziamo.

Tace qui il divertimento,

non la gioia e il suo intento,

che per sempre durerà,

lo speriam, nell'aldilà.

Caro Padre, ascolta ancora:

splendi, brilli come aurora.

"Tanti auguri" a te gridiamo

e gioiosi noi brindiamo!

Aff.mo Confratello P. Gius. Bergese

Narzole 18/10/2011

Nenia natalizia

1 - O Gesù, caro Bambino,

star vogliamo a Te vicino.

Rit.: Ninna nanna, ninna nanna:

tra le braccia della mamma

chiudi gli occhi, dormi Tu

e riposa, o buon Gesù!

2 - Gioia, pace a tutti dona

e i peccati a noi perdona. (Rit.)

3 - T'invochiam con Maria:

sempre guidaci per via. (Rit.)

4 - Lieti in coro Te lodiamo,

con il cuor Ti ringraziamo. (Rit.)

P. G. B.

Narzole 18/12/2011

Nella mia oscurità

Pur nella mia oscurità, Bambino

Gesù, tu vieni: parli ad ogni cuore,

perdoni me, che sono peccatore,

con tua Madre a ognuno stai vicino;

come in oro l'aurora nel mattino

sul mare luce irrora con splendore,

così con gioia infondi, o Salvatore,

a me la grazia, il tuo amor divino.

Con Maria, Giuseppe ed i pastori

voglio anch'io sostar davanti a Te:

con i Magi Ti adoro in umiltà;

invoco Te: "Elargisci i tuoi tesori

a tutti con letizia: o Re dei re,

dona al mondo la pace, l'unità".

P. G. B.

Narzole 22/12/2011

Perché?

A noi giovani avete derubato

voi, o potenti e mass-media, speranza,

sogni, irradianti ai cuor gioia, esultanza:

odio,inganno, armi, guerre avete dato.

Eppure pace, amor Gesù ha portato:

Dio, vita, famiglia, fratellanza,

amicizia, perdono, tolleranza,

misericordia, verità ha insegnato.

pur nuovi messianismi garantite:

divismo, sesso, eutanasia, aborto,

soldi, carriera, scandali, arrivismi...

Giustificate il male con sofismi,

così purtroppo il mondo in sé va storto:

perché i veri ideali non ci offrite?

P. G. B.

Narzole 23/12/2011

Nel Santuario della Madonna dei Fiori

di Bra (CN)

Nel tuo bel Santuario il pellegrino,

o Madonna dei Fiori, con fervore

viene: lo accogli, irradi a lui amore

come una mamma al figlio ancor piccino;

qui in Bra a fine dicembre il biancospino

per te in beltà fiorisce ogni anno: in cuore

lui resta a contemplarlo con stupore,

incantato con occhi di bambino.

Con bei fior bianchi tu sorridi a inverno,

che solo effonde ghiaccio, neve, gelo,

mentre morde con stretta acuta, intensa;

lui, o Madre, ti fissa in viso, pensa,

t'invoca assorto: " Con Gesù dal cielo

salva tutti dal male e dall'inferno! ".

P. G. B.

Narzole 01/01/ 2012

Le tue meraviglie

Narran la tua gloria i cieli, o Dio:

con gaudio luna, stelle, terra, mare

in coro voglion te magnificare,

mentre all'uomo sorridon con brillìo;

ti loda il sole d'oro in sfavillìo

dei raggi suoi, che sembran perle rare

e sanno il cuore suo illuminare:

lui a te in gioia canta in luccichìo.

Come mamma e papà tu, Signore,

sei buono: con amor tutti perdoni,

al bene ognuno guidi con bontà;

le tue meraviglie con stupore

lui guarda: contemplando quei tuoi doni,

ti ringrazia con fede, in umiltà.

P. G. B.

Narzole 18/01/2012

Eternità d'amore

O Dio, sei tu eternità d'amore:

all'uomo te, rivela, o Padre, il creato,

che lui guarda, contempla con stupore,

in letizia per te, scruta incantato.

Con Figlio tuo Cristo Salvatore,

che dalla Vergine Maria è nato,

ringrazia, adora, invoca il suo cuore:

" Perdona a tutti, o Padre, ogni peccato!".

Spirito Santo, prega con fervore:

"Vieni a purificar l'anima mia

con la fiamma, l'amor, con il sorriso!".

O Trinità beata, con splendore

te canta l'universo: a lui per via

il cosmo gèmmeo svela il paradiso.

P. G. B.

Narzole 29/01/2012

Tua musica, o Signore

All'uomo tua musica, o Signore,

doni: la riesce lui assaporare

nel creato, che sfavilla e con splendore

sa arcane melodie a lui cantare;

lui lieto ammira, ascolta con il cuore

luna, astri, cielo, sole, terra, mare:

nel mistero in silenzio con amore

quella musica fai per lui suonare.

Par divine armonie a lui sentire,

se nella notte scruta il firmamento,

che di or fulgente splende e danza a te;

quando i prati contempla rifiorire,

sembrano, o Dio, offrire dolce un concento:

con loro ti ringrazia dentro sé .

P. G. B.

Narzole 31/01/2012

Tu mia speranza

Giunta è a sera, o Gesù, la vita mia

e supplico: " Perdonami, o Signore!

In umiltà mi affido a te e con cuore

t' imploro con Giuseppe, con Maria ".

Con gli Angeli, Girolamo per via

invoco: " Tu, o Gesù, me peccatore

perdona! In te confido, o Buon Pastore:

che in eterno confuso io non sia! ".

Dio, sei solo tu mia speranza!

O Padre, il Figlio, in croce morto, hai dato

per salvar con amor l'umanità.

Ti voglio ringraziar con esultanza,

perché ognuno in Gesù tu hai perdonato;

spero: in ciel mio cuor te canterà!

P. G. B.

Narzole 08/02/2012 (Solennità di S. Girolamo Emiliani)

A Gesù nell'Eucaristia

O Gesù, adoro te in Eucaristia

con la Divinità ed Umanità:

Figlio di Dio Padre, da Maria

sei nato per salvarmi con bontà;

perdona con amor l'anima mia,

con luce irradia in me l'oscurità,

guidami con vigor lungo la via:

ti ringrazio con fede in umiltà.

Sulla croce inchiodato, tu sei morto

innocente: ti sei sacrificato,

volendo a tutti aprire il paradiso;

glorioso il terzo giorno sei risorto:

Spirito Santo e pace ai tuoi hai dato,

mentre a lor sorridevi lieto in viso.

P. G. B.

Narzole 22/02/2012

A quell'altare (ricordando

Fr. Giuseppe Ronchetti)

Di te, Fratel Giuseppe, il bel sorriso

ricorda con letizia il mio cuore:

accoglievi nel nome del Signore

le persone con gioia e allegro in viso;

con noi Padri Somaschi hai condiviso

la vita religiosa: con amore

hai tu servito il nostro Fondatore

nel suo Santuario come in paradiso.

Penso alle tue argute battutine,

che dicevi per ridere o scherzare:

qual perla in te brillava l'umiltà;

ora in ciel Dio godi e candeline

per tutti accendi: prega a quell'altare

Girolamo per noi tu con bontà.

P. G. B.

Narzole 24/02/2012

Sorriso di Dio

Ha fatto me gioir quella bambina

e, o Dio, ho visto in lei il tuo sorriso:

la stavo a contemplar ieri mattina,

mentre ella con candor rideva in viso;

si chiama Federica la piccina:

sta in braccio ai nonni come in paradiso,

gioca, saltella, sembra una fatina,

coronata di rose o fiordaliso.

Con nonna a Messa piace a lei venire,

con gioia il segno della Croce fa

e l'Ostia Santa guarda con stupore;

la vocina ogni tanto fa sentire,

ma bene già sa agire: a quell'età

con innocenza tutto compie il cuore.

P. G. B.

Narzole 08/03/2012

Un abbraccio forte forte

Quando il momento della mia morte

giungerà, tu lo sai mio Signore:

dammi allor un abbraccio forte forte,

perdona me, che sono peccatore;

con Maria ti affido mia sorte:

Gesù, per me tu sei il Buon Pastore,

che cerca tra dirupi o vie storte

la pecora smarrita con amore.

San Giuseppe, stammi tu vicino,

se si fa dura ed aspra la salita

verso il colle, che porta al Paradiso;

Spirito Santo, guida nel cammino

i passi miei: così nell'altra vita

godrò sempre di Dio il bel sorriso.

P. G. B.

Narzole 17/09/2012

Gioia immensa

(a Don Matteo, a P. Mario Vacca

in occasione del suo 60° anniversario di Ordinazione Sacerdotale

e a P. Angelo Montaldo

in occasione de suo 50° anniversario di Ordinazione Sacerdotale)

Don Matteo, Padre Angelo e Padre Mario,

noi con voi festeggiam l'anniversario

di vostra Ordinazione: ecco i parenti,

gli amici, i confratelli, i conoscenti...

Quanti ricordi brillano nel cuore

vostro con esultanza, con stupore!

Quel giorno a voi rifulge di bellezza:

con gaudio ne gustate la freschezza

e in voi felici gioia immensa esplode;

per questo a Dio date onore, lode,

ringraziando con giubilo il Signore,

che vi ha scelto ministri del suo amore.

Sessanta o cinquant'anni son passati:

giorni, mesi, stagioni son volati.

Se per voi in salita era il cammino,

con la croce era a voi Gesù vicino.

Lo invocavate: Lui voi esaudiva

ed il soccorso sempre vi elargiva.

Fiducia, fede in Lui deponevate;

voi con fervore Lo supplicavate:

il vostro cuore aiuto riceveva,

serenità e letizia in Lui godeva.

Lo Spirito, che è Santo, con l'unzione

a voi ha dato la Consacrazione

e sempre vi ha guidato per la via

insieme con la Vergine Maria.

Lei Madre si è mostrata nel cammino,

lungo il sentiero stando a voi vicino

con Gesù, che è per tutti il Buon Pastore,

per dar con voi salvezza ad ogni cuore.

L'Angelo vostro buono sotto le ale

nella vita ha protetto voi dal male.

Girolamo Emiliani con i Santi

vi ha aiutato ad andare sempre avanti.

A voi uniti Dio noi lodiamo

ed esultanti in coro ringraziamo.

Qual gaudio custodite con stupore!

Dite ogni giorno a tutti: "Dio è Amore!

Proprio lassù ci aspetta in Paradiso:

Lui come Padre noi vedremo in viso...".

Ora qui tace, ha termine il cimento

in rime, non la gioia e il suo intento,

che per l'eternità mai finirà,

con fede lo speriam, nell'aldilà.

Ma ascoltatemi, cari Padri, ancora:

voi per tutti brillate come aurora...

"Tanti auguri!" in letizia vi gridiamo

e noi con esultanza a voi brindiamo!

P. G. B.

Comunità Religiosa e Personale del "Villaggio della Gioia"

Narzole 24/09/2012

Perché ?

Potenti, a più di un giovane rubato

perché avete il futuro e la speranza,

che a lui in cuor donavano esultanza?

Rancor, guerre, odio, bombe avete dato!

Pace, perdono, amor Gesù ha portato:

Dio, vita, famiglia, fratellanza,

comprensione, giustizia, tolleranza,

misericordia, verità ha insegnato.

Son messianismi " umani ", quando dite

divismo, sesso, eutanasia, aborto,

carriera, soldi, scandali, arrivismi ... ?

Come mai voi spiegate con sofismi

realtà, lasciando il mondo andare storto … ?

Perché … i " veri ideali " non offrite?!

P. G. B.

Narzole 26/09/2012